

## L'Opera e le sue storie



Si chiamano "melomani" - dal greco *mèlos* (canto) e *manìa* (furore) - e nutrono per la musica lirica una passione viscerale, si direbbe quasi esagerata per persone di una certa età. Non stiamo infatti parlando di ragazzini ai concerti pop, ma di gente di mezza età pronta a scaldarsi fino a rischiare l'infarto per fischiare l'interpretazione di un cantante non ritenuto all'altezza. Cosa suscita tanta passione? Se ne sapete poco o nulla, **"L'opera e le sue storie" (Edizioni Curci)** è il libro che fa per voi.

Il volume scritto da **Mario Pasi** e **Guido Cavallera** è infatti una vera enciclopedia della lirica che contiene 400 anni di storia del melodramma e riassume le trame di 700 opere di 200 compositori. Ci sono i grandi maestri del genere come Mozart, Rossini, Verdi, Wagner, Puccini, Mascagni, ma anche nomi meno noti, selezionati in ordine alfabetico da Adolphe Charles Adam a Bern Alois Zimmermann.

Così insieme a Aida, Carmen Bohème, Elisir d'amore, tra i 700 titoli, oltre a quelli appunto più celebri, ci sono opere riscoperte o recuperate dalla vasta produzione settecentesca e ottocentesca e magari ingiustamente dimenticate, ed infine le opere scritte in tempi più recenti: l'opera nuova con le sue molteplici proposte e sperimentazioni lontane dalla tradizione della storia della musica.

Malgrado i 400 anni di età, i teatri si riempiono ancora per sentire il raccontar cantando che riporta ad argomenti mitologici, piuttosto che a temi patetici o buffi fino a diventare romanzo popolare. In un'epoca di iPad e cellulari forse a qualcuno potrebbe sembrare strano, se non fosse per il fatto che cultura, opera d'arte e testimonianza sono parole che come sempre riassumono il meglio della produzione umana.